

Comunicato stampa di apisuisse del 10 maggio 2017

Una nuova minaccia per le api in Svizzera: è arrivato il calabrone asiatico

Il calabrone asiatico è arrivato in Svizzera. Un esemplare, una femmina riproduttrice per la precisione, è stata catturata il 26 aprile 2017 a Fregiécourt, nel Canton Giura. La ricerca e la distruzione dei nidi ricadono sotto la responsabilità dei cantoni.

Il calabrone asiatico o Vespa velutina (italianizzando il suo nome scientifico) è stato scoperto per la prima volta in Europa, nel 2004, nei pressi di Bordeaux, nel sud-ovest della Francia. Il calabrone asiatico è un predatore polifago; i suoi nidi sono sovente appesi, nascosti, fra le alte chiome degli alberi, a grande altezza dal suolo. Nel momento di pieno sviluppo possono contenere fino a 2000 operaie. Le giovani regine, fecondate, in autunno ricercano un rifugio per poter trascorrere indenni l'inverno. All'arrivo della primavera, si risvegliano e attivamente cercano una postazione ideale per fondare una nuova colonia. In questa stagione, ogni regina fondatrice costruisce un nido primario nei pressi del suolo (in tettoie, stalle, alberi cavi e cavità nei muri). Quando la colonia raggiunge una dimensione importante, trasloca il nido in posizione definitiva, elevata, sulle cime degli alberi. La presenza del calabrone asiatico può portare con se alcuni problemi, ossia:

- -È un grande predatore di imenotteri, principalmente di api domestiche, soprattutto se la colonia di calabroni è stazionata vicino agli apiari.
- -È un cacciatore attivo di altri impollinatori e di insetti ausiliari nell'agricoltura.

Comunemente a tutte le specie invasive, anche il calabrone asiatico possiede una grande capacità di adattamento.

Il calabrone asiatico è in forte espansione in Europa. Durante l'autunno 2016, alcuni individui sono stati catturati in Francia a 20 chilometri dalla frontiera svizzera. Ed ecco che a fine aprile 2017 una regina fondatrice è già stata individuata in territorio giurassiano!

Il Servizio sanitario apistico ha redatto, un anno or sono, una scheda tecnica e un modo di procedere che sono stati ampiamente diffusi fra gli apicoltori. Questo lavoro ha portato dei frutti visto che è stato proprio un apicoltore ad individuare il primo esemplare identificato in Giura.

A metà 2016, il gruppo di lavoro intercantonale sui neobiota invasivi (AGIN) ha creato una commissione che si occupa del calabrone asiatico, composta da diversi rappresentanti dei cantoni, specialisti delle specie invasive, dell'Ufficio federale dell'ambiente e del Servizio sanitario apistico. La commissione ha elaborato delle raccomandazioni che contemplano il processo da seguire in caso di scoperta del calabrone asiatico. Dopo la consultazione presso tutte le istanze cantonali interessate, questo documento è entrato in vigore a fine aprile 2017.

Il calabrone asiatico è classificato fra le specie invasive. È competenza delle istanze cantonali preposte alla lotta ai neobiota (specie esotiche invasive) allestire una procedura di

intervento sul territorio per identificare e lottare contro la diffusione del calabrone asiatico. L'eliminazione dei nidi rimane il metodo più efficace per bloccare l'avanzata dell'imenottero esotico. Questo lavoro non può che essere effettuato da professionisti su mandato delle istanze cantonali. Dei mandati possono essere conferiti ai pompieri, come definito dal Canton Ginevra, oppure a dei professionisti della disinfestazione.

La distruzione dei nidi è da effettuarsi a partire dalla fine luglio, anticipando lo sfarfallamento delle giovani regine e prima che queste abbandonino il nido e si diffondano nel territorio circostante, in attesa di fondare, la stagione successiva, una nuova colonia. Come nel caso del calabrone indigeno il nido è utilizzato solamente durante una stagione. Il calabrone asiatico non è più pericoloso, direttamente per l'uomo, di quello indigeno (è un pericolo serio solo per le persone allergiche).

Le apicoltrici e gli apicoltori svizzeri sono preoccupati dall'arrivo sul nostro territorio del calabrone asiatico. E si auspicano che i cantoni seguano da vicino l'evolversi della situazione e applichino rapidamente tutte le misure indicate per bloccare l'avanzata del calabrone asiatico in Svizzera.

Contatti:

Per più ampie informazioni (in francese) potete rivolgervi a:
Sonia Burri-Schmassmann, presidente della Société Romande d'Apiculture (SAR)
Tél. 032 422 46 32, e-mail presidence@abeilles.ch

Contatto scientifico:
Daniel Cherix, presidente della piattaforma Neobiota-Romandie
M 079 324 54 47, e-mail daniel.cherix@unil.ch

Per la Svizzera tedesca:
Mathias Götti Limacher, presidente centrale della Verein deutschschweizerischer und rätoromanischer Bienenfreunde (VDRB)
M 076 511 22 21, e-mail mathias.goetti@vdrb.ch

Per la Svizzera italiana:
Davide Conconi, presidente della Società Ticinese di Apicoltura (STA)
M 079 230 59 16, e-mail davide.conconi@bluewin.ch